



Progetto Pedagogico 2026/2027



	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

Sommario

1) INTRODUZIONE	2
2) STATO DEL DOCUMENTO	2
3) DIMENSIONI DEL SERVIZIO	2
4) SPAZI DISPONIBILI	3
5) RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/BAMBINI	4
6) CALENDARIO EDUCATIVO	4
6.1) ORARI DI APERTURA	4
6.2) CALENDARIO	4
6.3) PIANO DEGLI AMBIENTAMENTI	5
7) DISPOSIZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA'	6
7.1) SERVIZI IGIENICI	6
7.2) GIORNATA TIPO	6
8) GESTIONE DEL PASTO	8
9) ACCOGLIENZA	8
9.1) PRIMA ACCOGLIENZA	8
9.2) ACCOGLIENZA QUOTIDIANA	8
10) PIANO DI FORMAZIONE	8
11) PROGETTO PEDAGOGICO	9
12) RACCORDO CON SCUOLA DELL'INFANZIA	26



PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO
PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027

Asilo Nido
"G. Rodari" Corbetta

1) INTRODUZIONE

La struttura del progetto ricalca i contenuti stabiliti dalle linee guida nazionali e tiene conto dei nuovi requisiti stabiliti con deliberazione di Giunta regionale del 9 marzo 2020, n. XI/2929.

2) STATO DEL DOCUMENTO

Revisione	Data	Pagine
00	25/08/2020	Tutte
01	01/09/2021	Aggiornamento anno educativo 2021-2022
02	01/07/2022	Aggiornamento anno educativo 2022-2023
03	16/08/2023	Aggiornamento anno educativo 2023-2024
04	01/08/2024	Aggiornamento anno educativo 2024-2025
05	26/08/2025	Aggiornamento anno educativo 2025-2026
06	24/08/2026	Aggiornamento anno educativo 2026-2027

3) DIMENSIONI DEL SERVIZIO

In relazione alla disponibilità concreta di spazi aperti e chiusi, il numero massimo di bambini accolti **sarà di 72** bambini, sfruttando l'incremento di capienza del 20% previsto dalle disposizioni regionali. I bambini saranno **suddivisi in tre gruppi**.

L'anno scolastico 2026 / 2027 prevede quindi:

- 29 bambini già iscritti frequentanti lo scorso anno educativo.
- 43 nuovi inserimenti.

L'organizzazione dei gruppi sarà la seguente:

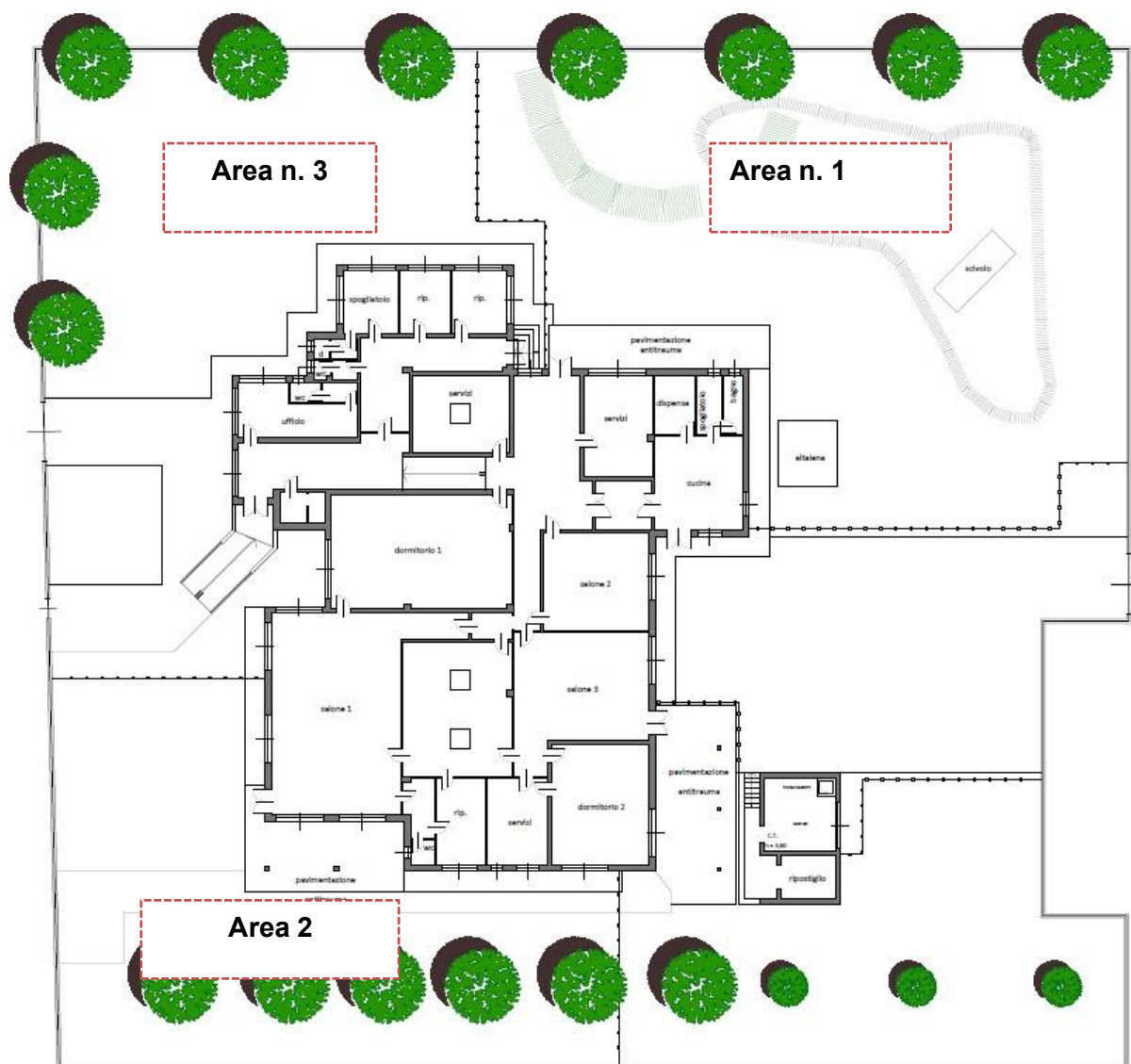
- sala **KOALA** : 24 bambini;
- sala **PANDA** : 24 bambini;
- sala **CANGURI** : 24 bambini.

L'Asilo Nido garantisce il rispetto del rapporto numerico educatore/bambino previsto dalla normativa Regionale per tutte le ore di funzionamento.



L'orario di servizio prevede l'apertura alle ore 07:30 e la chiusura alle ore 18:00, per 10 ore e trenta minuti complessivi.

La struttura dispone di tre grandi aree verdi:



- La prima area occupa circa 788 mq., assicurando spazi ombreggiati e giochi esterni.

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

- La seconda area occupa circa 410 mq., assicurando spazi ombreggiati, giochi esterni ed un porticato.
- La terza area occupa circa 367 mq., assicurando spazi ombreggiati. Quest’area, però, non sarà destinata alle attività dei bambini, se non strettamente necessario.

Nel complesso, le aree esterne effettivamente disponibili sono stimate in **1.198 mq.**, garantendo una disponibilità media di **19,96 mq./bambino e 239,60 mq/gruppo.**

La superficie coperta del nido ammonta a **709,31 mq.** (734,91 compresa centrale termica). Anche in questo caso sono disponibili ampi spazi per garantire l’attività dei tre gruppi (Koala, Panda e Canguri), che potranno svolgersi sia separatamente che in spazi condivisi.

5) RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/BAMBINI

L’Asilo Nido garantisce il rispetto del rapporto educativo medio di 1:5 per 7 ore continuative dalle ore 9:30 alle ore 16:30; nelle restanti ore è garantito un rapporto educativo medio di 1 operatore ogni 5 bambini.

Considerando tre gruppi e un orario di apertura del servizio superiore alle dieci ore, il contingente necessario di educatori è almeno di 20 unità, distribuite su diversi turni, assegnando sei/sette educatrici a rotazione su turni a ciascun gruppo e un’educatrice a disposizione di tutte e tre le sale al fine di garantire l’omogeneità e la continuità del progetto educativo.

Il personale ausiliario è quantificato in sei unità.

Lo sviluppo orario potrà subire modifiche e adattamenti tenendo degli effettivi orari di lavoro assegnati.

Le educatrici in servizio saranno complessivamente 20:

- 1 educatrice comunale (6 ore giornaliere);
- 19 educatrici cooperativa (dalle 4 alle 8 ore giornaliere);

6) CALENDARIO EDUCATIVO

6.1) ORARI DI APERTURA

Considerando le esigenze lavorative dei genitori e il personale assegnato al servizio, il servizio sarà aperto dalle 7:30 alle 18:00. E’ previsto un servizio di pre accesso (7:15) e prolungamento (18:15) su richiesta del genitore.

6.2) CALENDARIO

Il calendario educativo anno 2026/2027 è stato redatto nel rispetto dei requisiti introdotti con DGR n. XI/2929, che stabiliscono un’apertura minima di 205 giorni.

L’apertura del nido è prevista per il giorno **27 agosto 2026**. Le educatrici e il personale ausiliario prenderanno servizio qualche giorno prima per la preparazione dei locali e dei materiali.

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido "G. Rodari" Corbetta
---	--	---

Le attività del nido di tipo estivo, facenti parte del calendario, sono programmate dal 1° luglio al 31 luglio 2027.

La chiusura del nido è prevista il giorno **31 luglio 2027**.

Le chiusure intermedie previste sono le seguenti:

- Festa Immacolata Concezione: 7/8 Dicembre 2026 (lunedì-martedì).
- Festività di Natale: dal 24 Dicembre 2026 (giovedì) al 27 Dicembre 2026 (domenica). dal 31 Dicembre 2026 (giovedì) al 6 Gennaio 2027 (mercoledì).
- Festività di Pasqua: 29 marzo 2027 (lunedì)
- Festa patronale: 1-2 Aprile 2027 (giovedì-venerdì)
- Festa della Repubblica: 2 Giugno 2027 (mercoledì).

Dal 27 Agosto 2026 al 30 Giugno 2027 = 207 giorni + 22 giorni di luglio 2027 = 229 giorni

6.3) PIANO DEGLI AMBIENTAMENTI

Il piano degli ambientamenti è definito secondo la seguente scansione temporale.

Sala panda (24 bambini)

Dal 27 agosto 9 bambini (inseriti lo scorso anno) frequenteranno regolarmente secondo l'orario di apertura previsto.

31 agosto: inserimento di 7 bambini

7 settembre: inserimento di 4 bambini

14 settembre: inserimento di 4 bambini

Sala canguri (24 bambini).

Dal 27 agosto 10 bambini (inseriti lo scorso anno) frequenteranno regolarmente secondo l'orario di apertura previsto.

7 settembre: inserimento di 6 bambini,

14 settembre: inserimento di 5 bambini,

21 settembre: inserimento di 3 bambini,



Sala koala (24 bambini).

Dal 27 agosto 10 bambini (inseriti lo scorso anno) frequenteranno regolarmente secondo l'orario di apertura previsto

31 agosto: inserimento di 7 bambini,

7 settembre: inserimento di 4 bambini,

14 settembre: inserimento di 3 bambini.

Gli orari specifici adottati durante gli inserimenti verranno concordati con le educatrici di riferimento.

7) DISPOSIZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA'

Le attività che verranno proposte saranno organizzate in ogni singolo gruppo con l'obiettivo di consentire l'opportunità di esercizio del diritto alla socialità ed il gioco in condizioni di maggior sicurezza possibile.

7.1) SERVIZI IGIENICI

Per quanto riguarda i bagni, situati all'interno del nido, verrà utilizzata la modalità di utilizzo a turni, nello specifico:

- Sala KOALA: utilizzo bagno sala koala e giardino sala koala;
- Sala PANDA: utilizzo bagno sala panda e giardino sala panda;
- Sala CANGURI: utilizzo bagno sala canguri e giardino sala canguri;

Ogni gruppo avrà quindi, a disposizione tutti i materiali e giochi che verranno utilizzati per le varie esperienze giornaliere.

Ogni singolo gruppo nello spazio a lui destinato organizzerà l'intera giornata (pranzo e sonno comprese).

7.2) GIORNATA TIPO

La giornata tipo nell'Asilo Nido si sviluppa di norma secondo questa scansione temporale.

- 7:15 – 7:30 pre accesso al nido
- 7:30 – 9:30 accoglienza
- 9:30 – 10:30 cambio e spuntino con frutta

I gruppi entrano nei bagni di riferimento per il cambio, la pulizia delle mani e si preparano per lo spuntino a base di frutta.

- 10:30 – 11:30 attività guidate

Le educatrici collegialmente preparano il PROGETTO PEDAGOGICO e, all'interno delle

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

proprie sale, organizzano attività strutturate.

Sono previste attività manipolative, attività di gioco motorio, giochi con l’acqua, attività musicali, lettura, teatro di burattini, gioco libero.

- 11:30 – 11:45 igienizzazione mani ed eventuale cambio.
- 11:45 – 12:15 pranzo.

Un’ausiliaria consegna il pranzo previsto dal menù all’educatrice del gruppo che provvede alla somministrazione dello stesso ai bambini. Le educatrici consumano il pasto a turno, al fine di garantire un’adeguata assistenza dei bambini in sicurezza.

- 12:15 – 13:00 cambio e preparazione per il sonno.

Ogni gruppo si reca in bagno e si prepara per il momento del sonno o in attesa del ricongiungimento (per i bambini iscritti a tempo part-time).

- 13:00 – 15:30 riposo pomeridiano

Ogni bambino ha una brandina a lui riservata.

- 15:30 – 15:45 cambio

Ogni gruppo si reca in bagno per il cambio e la preparazione alla merenda.

- 15:45 - 16:00 merenda
- 16:00 – 18:00 ricongiungimento
- 18:00 – 18:15 post nido

Il momento di ricongiungimento tra bambino e genitore avviene con la supervisione dell’educatrice in turno.



8) GESTIONE DEL PASTO

Il pasto è preparato direttamente dalla cucina interna dell'asilo, da personale in possesso di titoli idonei incaricato dalla ditta appaltatrice, che dal 01/01/2023 si occupa dell'intero ciclo produttivo del pasto, compresa la sanificazione degli ambienti utilizzati.

La sicurezza alimentare è garantita dall'appaltatore, applicando i protocolli HACCP in uso nel nido comunale.

Le educatrici devono lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini.

Le stoviglie saranno pulite con sapone ed acqua calda, o tramite la lavastoviglie presente nel nido.

Il pasto sarà consumato nelle rispettive sale.

9) ACCOGLIENZA

9.1) PRIMA ACCOGLIENZA

Il giorno 27 agosto 2026 il nido aprirà il servizio ai propri utenti.

Per i bambini che lo scorso anno hanno già frequentato il nido, e visto il lungo periodo di chiusura a fine anno educativo, è prevista la possibilità di un breve periodo di ambientamento per i primi due giorni in base alle necessità del bambino stesso.

Le educatrici potranno eventualmente prevedere momenti e spazi per l'ambientamento con la presenza dei genitori.

Dal 31 agosto inizieranno anche gli inserimenti per i nuovi iscritti secondo le modalità di inserimento previste dal servizio e concordate con le famiglie.

9.2) ACCOGLIENZA QUOTIDIANA

È previsto un unico ingresso alla struttura dall'ingresso principale di Via Caldara.

10) PIANO DI FORMAZIONE

Il piano di formazione per l'anno educativo 2026-2027 è stato definito secondo le esigenze del nido e prevede un utilizzo di 20 ore complessive.

L'equipe educativa si avvarrà della collaborazione di un pedagogo e di una serie di esperti in ambito psico-pedagogico.



Sono stati definiti tre argomenti:

A) DOCUMENTARE LE PRATICHE EDUCATIVE

L'importanza di documentare le pratiche educative è rilevante sia per la riflessione sul lavoro svolto sia per rendere partecipi le famiglie del percorso svolto e dei risultati raggiunti.

Il progetto prevede una condivisione costante dello sviluppo del bambino utilizzando, oltre ai confronti di routine, materiale fotografico aggiornato alle attività settimanali.

B) L'IMPORTANZA DEL LAVORO D'EQUIPE

Oltre a relazionarsi con i bambini e di collaborare con le loro famiglie, l'educatrice d'infanzia deve essere in grado di lavorare in gruppo, in équipe.

Tutto il personale impiegato al nido, concorre a raggiungere l'obiettivo comune, ossia la crescita e la formazione dei bambini unitamente alle famiglie di questi ultimi.

Tutti gli elementi della SQUADRA condividono così la responsabilità educativa e l'obiettivo comune nella riuscita del Progetto Educativo di ogni bambino.

C) SISTEMA DI RIFERIMENTO

Le diverse figure professionali all'interno del nido devono condividere la stessa idea di educazione, scegliere lo stesso metodo educativo, aiutarsi reciprocamente e risultare integrati e complementari. Partendo dall'idea di educatrice di riferimento si porterà a lavorare nelle diverse sale con il sistema di riferimento.

11) PROGETTO PEDAGOGICO

Crescere tra le storie

La narrazione come esperienza di scoperta, relazione e cura

Ogni bambino cresce attraverso le relazioni che vive, le esperienze che vivono e le storie che incontra. Prima ancora di comprendere spiegazioni complesse, il bambino comprende i racconti: si identifica nei personaggi, immagina mondi possibili, attribuisce significato agli eventi e costruisce, poco alla volta, la propria visione della realtà.

Da questa consapevolezza nasce il progetto educativo del Nido d'Infanzia "**Gianni Rodari**" per l'anno educativo 2026-2027. La narrazione non viene proposta come semplice momento di lettura, ma come un'esperienza educativa globale, capace di coinvolgere il corpo, il pensiero, le emozioni, la relazione e l'ambiente.

Ogni mese sarà accompagnato da un albo illustrato che fungerà da filo conduttore delle esperienze proposte. Le storie usciranno progressivamente dalle pagine dei libri per prendere vita nei laboratori, nella drammatizzazione, nel gioco simbolico, nelle attività artistiche e, soprattutto, negli spazi outdoor, che costituiranno un ambiente privilegiato di apprendimento durante tutto l'anno.

Il percorso prenderà avvio dall'osservazione della natura e del susseguirsi delle stagioni, accompagnando i bambini a sviluppare curiosità, capacità di osservazione e senso di meraviglia

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

verso il mondo che li circonda. Successivamente l'attenzione si sposterà sulla scoperta dell'altro, che introdurrà il valore della cura come atteggiamento educativo fondato sull'accoglienza, sul rispetto e sul riconoscimento dell'unicità di ogni essere vivente.

Da questo primo incontro con l'altro il percorso proseguirà verso la conoscenza di sé, attraverso l'educazione emotiva, aiutando i bambini a riconoscere, esprimere e condividere il proprio mondo interiore. Solo dopo aver imparato a osservare il mondo, ad accogliere l'altro e ad ascoltare sé stessi, i bambini saranno accompagnati a sperimentare il senso di appartenenza al gruppo, comprendendo che una comunità cresce quando ciascuno può sentirsi riconosciuto e valorizzato nella propria unicità.

L'intero progetto si fonda su una concezione del bambino come soggetto competente, curioso e protagonista del proprio apprendimento. L'educatore assume il ruolo di regista di contesti significativi, predisponendo ambienti ricchi di possibilità, osservando i processi evolutivi e accompagnando ogni bambino nel rispetto dei propri tempi di sviluppo.

La natura rappresenterà il principale laboratorio educativo dell'anno. Il giardino del nido e gli spazi esterni non saranno semplici luoghi di ricreazione, ma contesti nei quali osservare i cambiamenti delle stagioni, sperimentare con il corpo, costruire relazioni, esplorare materiali naturali e trasformare la narrazione in esperienza concreta. Parallelamente, la drammatizzazione consentirà ai bambini di abitare le storie, interpretarle con il movimento, il linguaggio e il gioco simbolico, facendo della fantasia uno strumento di conoscenza.

L'obiettivo ultimo del percorso non è soltanto promuovere competenze cognitive, linguistiche o motorie, ma accompagnare ogni bambino nella costruzione di un atteggiamento di curiosità verso il mondo, di fiducia nelle proprie capacità, di rispetto per gli altri e di responsabilità nei confronti dell'ambiente. Ogni racconto diventerà così un'occasione per crescere insieme, trasformando il nido in una comunità educante nella quale natura, emozioni, relazioni e cura si intrecciano quotidianamente, dando vita a un'esperienza educativa ricca di significato.

Perché ogni storia raccontata al nido è, prima di tutto, una storia vissuta.

Il bambino come costruttore di significati

L'impianto pedagogico del progetto si fonda sulla visione del bambino quale soggetto competente, curioso e naturalmente orientato alla ricerca di senso.

In questa prospettiva l'educatore non trasmette semplicemente conoscenze, ma costruisce contesti ricchi di occasioni nelle quali il bambino possa formulare ipotesi, sperimentare, osservare, narrare e rielaborare la propria esperienza.

Ogni esperienza narrativa viene pertanto trasformata in esperienza concreta attraverso:

- esplorazione sensoriale;
- drammatizzazione;
- gioco simbolico;
- manipolazione;
- esperienze outdoor;

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

- attività artistiche;
- musica e movimento;
- dialogo educativo.

La narrazione come organizzatrice del pensiero

Dal punto di vista psicopedagogico la narrazione rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui il bambino costruisce la propria identità.

Come evidenziato da **Jerome Bruner**, il pensiero narrativo costituisce una modalità fondamentale attraverso cui gli esseri umani attribuiscono significato alla realtà.

Prima ancora di comprendere spiegazioni logiche, il bambino comprende le storie.

Attraverso esse impara a riconoscere emozioni, intenzioni, relazioni sociali, problemi e possibili soluzioni.

Ogni racconto offre quindi una struttura cognitiva che facilita l'organizzazione dell'esperienza.

Il ruolo della relazione educativa

La qualità della relazione educativa costituisce il principale fattore di apprendimento.

Seguendo il pensiero di **Lev Vygotskij**, ogni nuova competenza nasce all'interno della relazione con l'adulto e con il gruppo dei pari.

L'educatore è mediatore dell'apprendimento: sostiene il bambino offrendo un accompagnamento calibrato, rispettando tempi, interessi e possibilità individuali.

La narrazione diventa così occasione privilegiata di dialogo, ascolto reciproco e costruzione condivisa di significati.

Il valore della drammatizzazione

Ogni racconto verrà progressivamente trasformato in esperienza vissuta.

La drammatizzazione permette infatti al bambino di "entrare" nella storia utilizzando il proprio corpo come principale strumento di conoscenza.

Travestimenti, piccoli scenari, giochi simbolici, imitazione dei personaggi e percorsi motori consentono di integrare sviluppo cognitivo, emotivo e motorio.

Il bambino non assiste semplicemente ad una storia: la vive.

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

Outdoor education: il racconto esce all'aperto

Il giardino del nido diventa uno spazio educativo nel quale le narrazioni prendono forma.

Boschi immaginari, sentieri, tane, castelli, mercati, orti, piste e ambientazioni naturali verranno costruiti utilizzando materiali naturali e destrutturati.

L'outdoor non rappresenta un semplice momento ricreativo, ma un contesto privilegiato di apprendimento.

L'ambiente naturale favorisce infatti:

- autonomia;
- problem solving;
- motricità globale;
- cooperazione;
- immaginazione;
- osservazione;
- sviluppo sensoriale.

Ogni racconto mensile troverà nel giardino una propria trasposizione esperienziale.

La dimensione sociologica del racconto

Le storie rappresentano uno dei principali strumenti attraverso cui una comunità trasmette cultura, valori e appartenenza.

Attraverso il racconto il bambino entra progressivamente nella dimensione sociale, apprendendo linguaggi, regole condivise e modalità relazionali.

Seguendo la prospettiva sociologica di **George Herbert Mead**, il sé si sviluppa nella relazione con gli altri.

Anche il gioco simbolico assume quindi una funzione sociale: interpretando personaggi diversi, il bambino sperimenta punti di vista differenti, sviluppa empatia e costruisce progressivamente la propria identità.

Parallelamente, il pensiero di **Urie Bronfenbrenner** evidenzia come lo sviluppo infantile sia il risultato dell'interazione continua tra famiglia, servizi educativi, territorio e comunità.

Il progetto intende pertanto valorizzare il nido come comunità educante, favorendo una stretta alleanza educativa con le famiglie.

Il progetto trova inoltre un significativo riferimento nella riflessione sociologica di **Zygmunt Bauman**, che descrive la contemporaneità come una *società liquida*, caratterizzata da relazioni sempre più rapide, mutevoli e frammentate. In un contesto nel quale esperienze, legami e

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido "G. Rodari" Corbetta
---	--	---

informazioni si susseguono con grande velocità, il bambino necessita di riferimenti stabili e di contesti educativi capaci di offrire continuità, significato e appartenenza.

La narrazione assume, in questa prospettiva, una funzione educativa fondamentale: raccontare e vivere una storia significa rallentare il tempo dell'esperienza, dare ordine agli eventi, costruire connessioni tra emozioni, persone e vissuti. Le storie diventano così spazi nei quali il bambino può sperimentare relazioni autentiche, sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e costruire progressivamente la propria identità all'interno di una comunità educante.

L'intreccio tra racconto, drammatizzazione, gioco simbolico e attività outdoor permette inoltre di restituire centralità all'esperienza concreta e condivisa, favorendo quella qualità delle relazioni che Bauman considerava una delle principali sfide educative del nostro tempo. In questo senso, il nido si configura come un luogo nel quale la lentezza dell'ascolto, il dialogo e la partecipazione diventano strumenti per contrastare la frammentazione dell'esperienza quotidiana e sostenere uno sviluppo armonico del bambino.

Il ruolo dell'educatore

L'educatore assume il ruolo di regista educativo.

Ascolta.

Osserva.

Documenta.

Accoglie gli interessi emergenti.

Riadatta.

Ogni racconto rappresenta quindi un punto di partenza e non un copione rigido: saranno i bambini, con le loro domande, curiosità e iniziative, a guidarne l'evoluzione.

Novembre: Il ladro di foglie. L'autunno come esperienza di scoperta

Il percorso educativo prende avvio nel mese di novembre con il racconto **"Il ladro di foglie"** di **Alice Hemming** e **Nicola Slater**, primo volume di una collana che accompagnerà i bambini durante l'intero anno educativo. La scelta di questa serie di albi illustrati risponde alla volontà di costruire un filo narrativo unitario, capace di accompagnare il gruppo attraverso il susseguirsi delle stagioni e dei cambiamenti della natura.

Nel corso dell'anno, infatti, ogni stagione sarà introdotta e vissuta attraverso un diverso racconto della medesima collana: **"Il ladro di foglie"** accompagnerà l'autunno, **"Il ladro di neve"** guiderà le esperienze invernali, **"Il ladro di fiori"** introdurrà la primavera e **"Il ladro di sole"** concluderà il percorso durante l'estate. Questa continuità narrativa permetterà ai bambini di ritrovare personaggi familiari, modalità comunicative ricorrenti e uno stile illustrativo riconoscibile, offrendo sicurezza affettiva e favorendo la costruzione di collegamenti tra le esperienze vissute nei diversi mesi.

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido "G. Rodari" Corbetta
---	--	---

L'autunno rappresenta, per il bambino, una straordinaria occasione di osservazione del cambiamento. Le foglie mutano colore, cadono dagli alberi, il clima si trasforma, i suoni e i profumi dell'ambiente diventano differenti. Attraverso il racconto, questi fenomeni naturali vengono resi accessibili al pensiero infantile, stimolando curiosità, domande e prime ipotesi sul funzionamento della natura.

Il protagonista della storia, convinto che qualcuno stia rubando le foglie degli alberi, invita i bambini a osservare il mondo con attenzione, lasciando spazio alla meraviglia e alla ricerca di spiegazioni. L'albo diventa così un punto di partenza per sviluppare il pensiero esplorativo, favorendo il passaggio dall'interpretazione fantastica all'osservazione della realtà, senza rinunciare al valore dell'immaginazione.

Dal punto di vista pedagogico, il racconto consentirà di intrecciare linguaggio, esperienza corporea, esplorazione sensoriale e relazione con l'ambiente. Le attività non si limiteranno alla lettura della storia, ma trasformeranno la narrazione in un'esperienza concreta, coinvolgendo i bambini in percorsi di ricerca, scoperta e gioco.

L'educazione outdoor assumerà un ruolo centrale durante questo mese. Il giardino del nido e gli spazi esterni diventeranno luoghi privilegiati nei quali osservare direttamente gli alberi, raccogliere foglie, ascoltare il rumore del vento, sperimentare materiali naturali e vivere il mutare della stagione con tutti i sensi. L'ambiente naturale si trasformerà così in un'estensione della storia, nella quale i bambini potranno "cercare il ladro di foglie", costruire piccoli rifugi, creare sentieri di foglie, inventare giochi simbolici e dare forma alle proprie interpretazioni.

Accanto alle esperienze all'aperto verranno proposte attività di drammatizzazione, manipolazione, espressione grafico-pittorica, musica e movimento, con l'obiettivo di permettere a ciascun bambino di rielaborare il racconto attraverso i diversi linguaggi espressivi, i libri illustrati favoriranno lo sviluppo della creatività (Bruno Munari)

Particolare attenzione sarà dedicata anche allo sviluppo emotivo. Le trasformazioni della natura offriranno l'occasione per riflettere, attraverso modalità adeguate all'età, sul cambiamento come esperienza naturale della vita. Le foglie che cadono non rappresentano una perdita, ma una trasformazione necessaria affinché possa nascere una nuova stagione. In questa prospettiva, il racconto diventa uno strumento delicato per accompagnare i bambini nella scoperta che i cambiamenti possono essere accolti con curiosità e fiducia.

Il mese di novembre costituirà quindi il primo capitolo di un viaggio educativo che accompagnerà il gruppo lungo tutto l'anno, seguendo il ritmo delle stagioni e offrendo ai bambini l'opportunità di osservare come la natura, proprio come le persone, sia in continuo cambiamento. La continuità narrativa della collana permetterà di costruire un percorso coerente, nel quale ogni storia rappresenterà una nuova tappa di un'unica esperienza di crescita, esplorazione e scoperta.



Dicembre: Verde è il colore di Natale. Alla scoperta dei colori, delle emozioni e dei significati del Natale

Il mese di dicembre sarà accompagnato dalla lettura dell'albo illustrato **"Verde è il colore di Natale"** di **Drew Daywalt** e **Oliver Jeffers**, un'opera che invita i bambini a guardare il Natale da una prospettiva originale, superando gli stereotipi legati ai colori tradizionalmente associati a questa festività.

Attraverso il linguaggio semplice, ironico e coinvolgente che caratterizza gli autori, il racconto stimola una riflessione sul fatto che il Natale non possa essere rappresentato da un unico colore, ma sia composto da una molteplicità di sfumature, ciascuna capace di raccontare emozioni, ricordi, persone ed esperienze differenti. Il verde degli abeti, il rosso degli addobbi, il bianco della neve, il giallo delle luci, il marrone del legno, il blu delle sere d'inverno e molti altri colori diventano occasioni per osservare il mondo con uno sguardo curioso e creativo.

Dal punto di vista educativo, il libro offre numerose possibilità di esplorazione, poiché accompagna i bambini nella scoperta dei colori non soltanto come elementi percettivi, ma anche come strumenti attraverso cui interpretare la realtà e attribuire significati alle esperienze vissute. Nei primi anni di vita il colore rappresenta infatti uno dei principali linguaggi attraverso cui il bambino conosce l'ambiente, organizza le proprie percezioni e sviluppa capacità di osservazione, classificazione e confronto.

Le attività proposte durante il mese saranno orientate a favorire un apprendimento globale, nel quale il racconto si intreccerà con esperienze sensoriali, artistiche, motorie e relazionali. I bambini saranno invitati a ricercare i colori del Natale negli ambienti del nido e negli spazi esterni, raccogliendo materiali naturali, osservando i cambiamenti del paesaggio invernale e sperimentando differenti tecniche espressive attraverso pittura, collage, manipolazione e composizioni con elementi della natura.

Anche l'educazione outdoor manterrà un ruolo centrale. Il giardino del nido diventerà uno spazio privilegiato per osservare la natura durante l'inverno, riconoscere i colori ancora presenti nel paesaggio e cogliere come ogni stagione possieda una propria ricchezza cromatica. Le passeggiate esplorative, la raccolta di materiali naturali e i giochi di ricerca permetteranno ai bambini di collegare il racconto all'esperienza diretta, rafforzando il legame tra narrazione e realtà.

Il libro offrirà inoltre l'opportunità di valorizzare il Natale come momento di relazione e condivisione, ponendo l'attenzione non tanto sugli aspetti consumistici della festa, quanto sul significato dell'incontro, dell'attesa e dello stare insieme. Attraverso la narrazione, il gioco simbolico e le attività di gruppo, i bambini sperimenteranno il piacere della collaborazione, della reciprocità e della costruzione di esperienze comuni, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità educativa del nido.

Le proposte di drammatizzazione consentiranno ai bambini di reinterpretare il racconto con il proprio corpo, dando vita ai diversi colori attraverso movimenti, travestimenti, musica e giochi espressivi. In questo modo il linguaggio verbale verrà affiancato da quello corporeo ed emotivo, favorendo una partecipazione attiva e inclusiva, rispettosa dei differenti stili di apprendimento.



PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO
PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027

Asilo Nido
"G. Rodari" Corbetta

Particolare attenzione sarà dedicata anche al coinvolgimento delle famiglie, riconosciute come parte integrante della comunità educante. Il periodo natalizio rappresenta infatti un'occasione privilegiata per rafforzare l'alleanza educativa tra nido e famiglia, attraverso momenti di condivisione, documentazione delle esperienze e piccoli laboratori che valorizzino il piacere di creare e raccontare insieme.

Il percorso di dicembre si inserisce pienamente nel progetto annuale dedicato alla narrazione, confermando il libro illustrato come punto di partenza per costruire esperienze significative, capaci di integrare dimensione cognitiva, affettiva, relazionale ed espressiva. Attraverso *Verde è il colore di Natale*, i bambini saranno accompagnati a scoprire che ogni colore racconta una storia e che, proprio come accade nelle relazioni umane, è l'insieme delle differenze a rendere ogni esperienza più ricca, autentica e condivisa.

Gennaio: Il ladro di neve. Esplorare l'inverno tra stupore, ricerca e scoperta

Con l'arrivo del mese di gennaio, il percorso narrativo dedicato alle stagioni prosegue attraverso la lettura dell'albo illustrato **"Il ladro di neve"** di **Alice Hemming** e **Nicola Slater**, secondo capitolo della collana che accompagna i bambini lungo l'intero anno educativo. Il racconto ripropone gli ormai familiari personaggi di Scoiattolo e Uccello, offrendo ai bambini la possibilità di ritrovare figure conosciute e di consolidare quel senso di continuità narrativa che rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'intero progetto. La storia affronta, con leggerezza e umorismo, la scoperta dell'inverno e dei fenomeni naturali che lo caratterizzano, trasformando la sorpresa e la curiosità del protagonista in occasioni di apprendimento e di osservazione del mondo.

L'inverno modifica profondamente il paesaggio, i ritmi della natura e le modalità di vivere gli spazi esterni. Per il bambino del nido questi cambiamenti costituiscono una preziosa opportunità educativa: osservare un ambiente che si trasforma significa imparare che la natura è viva, segue cicli propri e si rinnova continuamente. La neve, il gelo, il freddo, gli alberi spogli e le giornate più corte diventano elementi da esplorare con curiosità, senza timore, attraverso un approccio esperienziale che valorizza l'osservazione diretta e la scoperta.

Il protagonista del racconto, ancora una volta, interpreta ciò che osserva attraverso il filtro della fantasia, immaginando l'esistenza di un misterioso "ladro di neve". Questa modalità narrativa rispecchia il pensiero del bambino nei primi anni di vita, nel quale immaginazione e realtà convivono armoniosamente. Il compito dell'educatore non consiste nello smontare la fantasia, ma nel valorizzarla come punto di partenza per promuovere domande, formulare ipotesi e accompagnare gradualmente la costruzione di una comprensione sempre più ricca dei fenomeni naturali.

Durante il mese di gennaio, il racconto sarà il filo conduttore di esperienze che coinvolgeranno tutti i linguaggi espressivi del bambino. Le attività manipolative permetteranno di sperimentare materiali freddi, lisci, trasparenti e morbidi, favorendo l'esplorazione sensoriale attraverso ghiaccio, acqua, elementi naturali e materiali destrutturati. Le proposte grafico-pittoriche offriranno occasioni per rappresentare paesaggi invernali, impronte, fiocchi e tracce, mentre il gioco simbolico consentirà di ricreare ambientazioni ispirate al bosco innevato, stimolando fantasia, cooperazione e capacità narrative.

Anche durante l'inverno, l'educazione outdoor continuerà a rappresentare un elemento centrale





PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO
PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027

Asilo Nido
"G. Rodari" Corbetta

della progettazione educativa. Compatibilmente con le condizioni meteorologiche e nel rispetto del benessere dei bambini, il giardino del nido rimarrà un ambiente privilegiato di apprendimento, nel quale osservare gli effetti del freddo sulla natura, ascoltare i suoni dell'inverno, ricercare le tracce lasciate dagli animali, raccogliere materiali naturali e vivere esperienze motorie in un contesto autentico. Il progetto intende infatti promuovere un rapporto continuativo con l'ambiente esterno durante tutte le stagioni, superando l'idea che il giardino rappresenti uno spazio utilizzabile esclusivamente nei periodi più caldi.

La drammatizzazione assumerà un ruolo particolarmente significativo. Attraverso il movimento, la musica, il gioco corporeo e semplici travestimenti, i bambini saranno invitati a interpretare il vento, la neve, gli animali del bosco e gli stessi protagonisti della storia. Il corpo diventerà così uno strumento privilegiato per comprendere il racconto, trasformando la narrazione in esperienza vissuta e favorendo lo sviluppo dell'espressività, della coordinazione motoria e della comunicazione non verbale.

Il mese di gennaio offrirà inoltre l'opportunità di lavorare sul valore dell'attesa e della trasformazione. L'inverno, spesso percepito come una stagione di apparente immobilità, custodisce in realtà i processi di preparazione alla rinascita primaverile. Attraverso il racconto e le esperienze quotidiane, i bambini saranno accompagnati a comprendere, in forma intuitiva e adeguata alla loro età, che ogni cambiamento richiede tempo e che anche ciò che sembra fermo continua, silenziosamente, a trasformarsi.

In questa prospettiva, *Il ladro di neve* non rappresenta soltanto una storia dedicata all'inverno, ma diventa un'esperienza educativa capace di sviluppare curiosità scientifica, immaginazione, competenze relazionali e sensibilità verso l'ambiente naturale. Il racconto si inserisce così nel più ampio percorso annuale dedicato alle stagioni, rafforzando nei bambini il piacere della lettura, il desiderio di esplorare il mondo e la capacità di cogliere la bellezza dei cambiamenti che accompagnano il ciclo della natura.

Febbraio: Il Manuale Tecnico che Spiega alle Persone Veramente Curiose Com'è Fatto un Gatto. Primi passi educazione alla cura, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze

Il mese di febbraio sarà dedicato alla lettura del volume **"Il Manuale Tecnico che Spiega alle Persone Veramente Curiose Com'è Fatto un Gatto"**, scritto da **Davide Moda**, a cura di **Viviana Caputo**, in collaborazione con il Progetto **ECUA Corbetta – Educazione alla Cura Umana e Animale**. Pur assumendo la forma di un libro dedicato alla conoscenza del gatto, il testo propone una riflessione più ampia sul significato della relazione, della cura e dell'incontro con l'altro, offrendo ai bambini e agli adulti uno sguardo educativo capace di andare oltre le apparenze.

All'interno della programmazione annuale, questo capitolo rappresenta un momento di particolare valore pedagogico, poiché introduce un tema trasversale che accompagnerà l'intero percorso educativo: imparare a riconoscere e accogliere le differenze come una ricchezza che caratterizza ogni essere vivente.

La cura, infatti, non coincide esclusivamente con l'atto di aiutare o proteggere qualcuno. Ogni autentica relazione di cura nasce da un passaggio ancora più profondo: la capacità di osservare



	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido "G. Rodari" Corbetta
---	--	---

l'altro senza pretendere che sia uguale a noi, riconoscendone caratteristiche, bisogni, tempi e modalità di espressione. Educare alla cura significa quindi educare all'accoglienza, al rispetto e alla valorizzazione dell'unicità di ciascuno.

Il gatto diventa, nel racconto, un mediatore educativo. Attraverso la scoperta delle sue caratteristiche, dei suoi comportamenti, delle sue modalità comunicative e dei suoi bisogni, i bambini vengono accompagnati a comprendere che ogni essere vivente possiede un proprio modo di percepire il mondo e di relazionarsi con gli altri. Alcuni gatti ricercano continuamente il contatto, altri necessitano di maggiore distanza; alcuni sono più intraprendenti, altri più prudenti. Nessuna di queste caratteristiche è migliore o peggiore delle altre: ciascuna rappresenta semplicemente un modo diverso di essere.

Questa prospettiva costituisce una preziosa occasione per favorire nei bambini la costruzione di una cultura dell'inclusione. Attraverso il linguaggio semplice della narrazione sarà possibile avviare una riflessione, adeguata all'età, sul fatto che anche le persone presentano caratteristiche differenti: c'è chi parla molto e chi osserva in silenzio, chi ama il movimento e chi preferisce attività più tranquille, chi apprende rapidamente e chi necessita di tempi più distesi. Le differenze non verranno presentate come limiti da correggere, ma come elementi naturali che arricchiscono il gruppo e rendono ogni relazione unica.

Il progetto trova solide radici nella pedagogia dell'inclusione e nella prospettiva ecologica dello sviluppo umano proposta da Urie Bronfenbrenner, secondo cui la crescita del bambino si costruisce attraverso la qualità delle relazioni che vive quotidianamente. Analogamente, il pensiero di Lev Vygotskij evidenzia come l'apprendimento nasca all'interno dell'interazione con gli altri, rendendo la relazione il principale motore dello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Il mese di febbraio offrirà numerose occasioni per trasformare la lettura in esperienze concrete. Attraverso il gioco simbolico, la drammatizzazione e i laboratori espressivi, i bambini potranno sperimentare differenti modalità di comunicazione, osservare il linguaggio del corpo, imitare i movimenti e i comportamenti del gatto e riflettere, attraverso il gioco, sui bisogni propri e altrui. Il corpo diventerà ancora una volta uno strumento privilegiato per comprendere che comunicare significa anche osservare, attendere, rispettare e ascoltare.

Anche l'educazione outdoor contribuirà a sviluppare questo percorso. Gli spazi esterni diventeranno luoghi nei quali affinare lo sguardo verso gli esseri viventi presenti nell'ambiente, osservando piccoli animali, tracce, suoni e comportamenti senza interferire con essi. L'obiettivo non sarà soltanto conoscere la natura, ma imparare ad abitare il mondo con atteggiamento rispettoso, comprendendo che ogni forma di vita possiede un proprio valore e merita attenzione.

Particolare rilievo assumerà inoltre l'educazione ai comportamenti prosociali. Attraverso le esperienze quotidiane saranno valorizzati piccoli gesti di cura reciproca: attendere il proprio turno, offrire aiuto a un compagno, condividere materiali, rispettare gli spazi comuni, consolare chi manifesta un'emozione di disagio e collaborare nella realizzazione di attività comuni. La cura verrà così proposta come atteggiamento quotidiano, fatto di gesti semplici ma profondamente significativi.

Il percorso si inserisce pienamente nella visione educativa del Nido "Gianni Rodari", che considera l'inclusione non come un insieme di strategie rivolte esclusivamente alle situazioni di fragilità, ma

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido "G. Rodari" Corbetta
---	--	---

come una cultura educativa che riconosce valore all'unicità di ogni bambino. Costruire un contesto realmente inclusivo significa predisporre ambienti, relazioni ed esperienze nelle quali ciascuno possa sentirsi accolto, riconosciuto e rispettato, trovando lo spazio necessario per esprimere le proprie potenzialità.

Attraverso il racconto del gatto e delle sue caratteristiche, i bambini saranno accompagnati a compiere una scoperta che rappresenta uno degli obiettivi più importanti dell'intero progetto educativo: comprendere che prendersi cura degli altri significa, prima di tutto, imparare a guardarli con curiosità, rispetto e disponibilità, riconoscendo nelle differenze non un ostacolo, ma una straordinaria occasione di incontro e di crescita condivisa.

Marzo: Il ladro di fiori. La primavera come esperienza di rinascita, esplorazione e meraviglia

Con il mese di aprile il percorso dedicato alle stagioni prosegue attraverso la lettura dell'albo illustrato **"Il ladro di fiori"** di **Alice Hemming** e **Nicola Slater**, terzo volume della collana che accompagna i bambini lungo l'intero anno educativo. Dopo aver osservato le foglie dell'autunno e la neve dell'inverno, i protagonisti si confrontano con la sorprendente comparsa dei fiori e con i cambiamenti che trasformano il bosco durante la primavera.

La continuità narrativa offerta dalla collana permette ai bambini di ritrovare personaggi ormai familiari e di consolidare il legame tra le diverse stagioni, favorendo la costruzione di una prima comprensione del ciclo della natura. Le vicende dello Scoiattolo e dell'Uccello diventano così un filo conduttore che accompagna il bambino nell'osservazione del tempo che passa, aiutandolo a cogliere come ogni stagione sia parte di un processo continuo di trasformazione e rinnovamento.

La primavera rappresenta il momento della rinascita. I prati si colorano, gli alberi si ricoprono di nuove foglie, gli insetti ricompaiono e l'ambiente naturale torna lentamente a popolarsi di profumi, suoni e colori. Per il bambino del nido tutto questo costituisce una straordinaria occasione di scoperta, nella quale la curiosità spontanea trova continue possibilità di essere alimentata attraverso l'esperienza diretta.

Nel racconto, ancora una volta, il protagonista interpreta i cambiamenti della natura immaginando che qualcuno abbia "rubato" i fiori. Attraverso questa narrazione, il bambino viene accompagnato a osservare con attenzione ciò che lo circonda, formulando ipotesi, confrontando le proprie idee con quelle degli altri e sviluppando progressivamente un atteggiamento di ricerca. La fantasia diventa così il punto di partenza per costruire conoscenze, senza perdere quella dimensione di stupore che caratterizza l'infanzia.

Durante il mese di aprile l'educazione outdoor assumerà un ruolo ancora più centrale. Il giardino del nido e gli spazi verdi del territorio diventeranno autentici laboratori a cielo aperto, nei quali i bambini potranno osservare la nascita dei fiori, riconoscere differenti colori, forme e profumi, seguire il volo degli insetti impollinatori, ascoltare il canto degli uccelli e cogliere i molteplici segnali che annunciano il pieno arrivo della primavera.

Le esperienze all'aperto non saranno semplici momenti ricreativi, ma occasioni di apprendimento nelle quali il bambino potrà sviluppare capacità di osservazione, confronto, classificazione ed esplorazione sensoriale. Raccogliere elementi naturali, realizzare piccoli erbari, osservare con lenti

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

di ingrandimento, creare composizioni con foglie e petali caduti, seminare e prendersi cura di semplici piante diventeranno esperienze capaci di rafforzare il rapporto con l'ambiente e sviluppare un atteggiamento di rispetto verso la natura.

Anche la drammatizzazione accompagnerà il percorso educativo del mese. I bambini saranno invitati a trasformarsi nei protagonisti della storia, impersonando fiori che sbocciano, api e farfalle che si spostano tra i prati, alberi mossi dal vento o piccoli animali del bosco. Attraverso il movimento, la musica, il gioco simbolico e semplici travestimenti, il racconto prenderà vita, consentendo ai bambini di vivere la storia con tutto il corpo e di sperimentare modalità differenti di espressione e comunicazione.

Le attività artistiche offriranno ulteriori occasioni di esplorazione. La primavera sarà raccontata attraverso la pittura, la manipolazione di materiali naturali, la stampa di foglie e fiori, la realizzazione di elaborati collettivi e installazioni che documenteranno i cambiamenti osservati nel corso delle settimane. L'arte diventerà così uno strumento per rielaborare le esperienze vissute e per dare forma alle emozioni suscitate dalla bellezza dell'ambiente naturale.

Dal punto di vista educativo, il mese di aprile consentirà inoltre di riflettere sul significato della crescita. Così come un fiore necessita di tempo, luce, acqua e cura per poter sbocciare, anche ogni bambino cresce seguendo tempi personali che meritano rispetto, attenzione e fiducia. Attraverso il racconto sarà possibile valorizzare il concetto di sviluppo come processo graduale, nel quale ogni esperienza contribuisce alla costruzione dell'identità e dell'autonomia.

Il percorso dedicato a *Il ladro di fiori* rafforza uno degli obiettivi fondamentali dell'intera programmazione educativa: sviluppare nei bambini un legame autentico con la natura, favorendo atteggiamenti di curiosità, meraviglia e responsabilità verso l'ambiente. L'esperienza diretta, il gioco, la narrazione e la drammatizzazione si intrecciano così in un progetto unitario, nel quale il bambino diventa protagonista della propria scoperta del mondo.

Attraverso i colori, i profumi e le trasformazioni della primavera, il mese di aprile accompagnerà i bambini a comprendere che la natura è un organismo vivo, in continuo cambiamento, e che ogni nuova fioritura rappresenta un invito a osservare, esplorare e prendersi cura di ciò che ci circonda, costruendo fin dai primi anni di vita un rapporto di appartenenza e responsabilità verso l'ambiente naturale.

Aprile: Il mostro delle emozioni. Riconoscere, accogliere ed esprimere il mondo emotivo

Il mese di aprile sarà dedicato alla lettura dell'albo illustrato "**Il mostro delle emozioni**"* di ***Anna Llenas**, un'opera divenuta negli anni un importante punto di riferimento per l'educazione emotiva nella prima infanzia. Attraverso immagini coinvolgenti e un linguaggio semplice, il racconto accompagna i bambini nella scoperta delle emozioni fondamentali, offrendo loro una prima chiave di lettura per comprendere ciò che accade dentro di sé e nelle relazioni con gli altri.

Nel corso dei primi anni di vita, i bambini sperimentano quotidianamente emozioni intense che spesso non sono ancora in grado di riconoscere, nominare o regolare autonomamente. Gioia, rabbia, paura, tristezza, calma e sorpresa si manifestano attraverso il corpo, il comportamento e la relazione con gli altri prima ancora di essere espresse attraverso il linguaggio. Il ruolo dell'adulto

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

consiste proprio nell'accompagnare il bambino in questo processo di alfabetizzazione emotiva, aiutandolo a dare un nome ai propri vissuti e a comprenderne il significato.

La storia del Mostro, che scopre di avere tutte le emozioni "mescolate" e impara gradualmente a riconoscerle e ordinarle, offre una metafora estremamente efficace dello sviluppo emotivo infantile. Il bambino comprende che ogni emozione ha un valore, una funzione e un messaggio da comunicare. Nessuna emozione viene giudicata negativa o sbagliata: tutte meritano di essere accolte, ascoltate e comprese.

Questo percorso si inserisce pienamente nella visione educativa del Nido "Gianni Rodari", che considera il benessere emotivo una condizione indispensabile per ogni processo di apprendimento. Un bambino che si sente accolto nelle proprie emozioni sviluppa maggiore fiducia in sé stesso, costruisce relazioni più sicure e affronta con maggiore serenità le esperienze di crescita.

Durante il mese di aprile il racconto diventerà il punto di partenza per numerose esperienze educative che coinvolgeranno i diversi linguaggi del bambino. Attraverso la pittura, la manipolazione, la musica, il movimento, il racconto e il gioco simbolico, ogni emozione verrà esplorata in maniera concreta, permettendo ai bambini di esprimerla attraverso il corpo, i colori, i materiali e la relazione con il gruppo.

La drammatizzazione rappresenterà uno degli strumenti privilegiati del percorso. I bambini saranno invitati a impersonare il Mostro delle Emozioni, sperimentando posture, espressioni del viso, movimenti e modalità comunicative differenti a seconda dell'emozione rappresentata. Il corpo diventerà così uno strumento di conoscenza, attraverso il quale imparare che le emozioni non si osservano soltanto, ma si vivono e si condividono.

Anche l'educazione outdoor offrirà preziose occasioni di lavoro emotivo. Gli spazi esterni del nido diventeranno ambienti nei quali sperimentare emozioni autentiche: il piacere della scoperta, la sorpresa di un insetto trovato tra l'erba, la soddisfazione di superare un piccolo ostacolo motorio, il timore di affrontare una novità, la gioia della collaborazione durante il gioco. L'ambiente naturale, ricco di stimoli e situazioni imprevedibili, favorisce infatti la comparsa spontanea delle emozioni e offre agli educatori numerose occasioni per accompagnarne il riconoscimento e la verbalizzazione.

Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione di un clima educativo nel quale ogni bambino possa sentirsi libero di esprimere il proprio stato d'animo senza timore di essere giudicato. L'ascolto reciproco, il rispetto dei tempi individuali, la condivisione delle esperienze e la mediazione dell'adulto contribuiranno a sviluppare un contesto relazionale fondato sull'empatia, sulla fiducia e sul riconoscimento dell'altro.

Il percorso dedicato al Mostro delle Emozioni si collega inoltre ai temi affrontati nei mesi precedenti. Dopo aver imparato a osservare i cambiamenti della natura, a prendersi cura degli altri e a riconoscere il valore delle differenze, i bambini vengono ora accompagnati a esplorare il proprio mondo interiore. La cura dell'altro inizia infatti dalla capacità di conoscere sé stessi, di comprendere le proprie emozioni e di riconoscere che anche gli altri possono provare sentimenti diversi dai nostri.

Attraverso la delicatezza del racconto di Anna Llenas, il mese di aprile accompagnerà i bambini

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

nella costruzione delle prime competenze emotive, favorendo lo sviluppo dell'empatia, della consapevolezza di sé e della capacità di vivere le relazioni in modo sempre più sereno, autentico e rispettoso. In questa prospettiva, l'educazione emotiva non rappresenta un'attività specifica, ma una dimensione trasversale che attraversa ogni esperienza quotidiana del nido, contribuendo alla crescita armonica della persona fin dai primi anni di vita.

Maggio: Uno di voi. Appartenere, riconoscersi e valorizzare le differenze

Il mese di maggio sarà dedicato alla lettura dell'albo illustrato **"Uno di voi"** di **Galia Bernstein**, un racconto delicato e coinvolgente che affronta i temi dell'identità, dell'appartenenza e dell'inclusione attraverso la storia del piccolo gatto Simon. Convinto di appartenere alla famiglia dei grandi felini, Simon cerca il riconoscimento del leone, della tigre, del ghepardo, della pantera e del puma, i quali inizialmente faticano a riconoscere ciò che li accomuna. Solo osservandosi con maggiore attenzione comprenderanno che, al di là delle differenze esteriori, condividono molte più caratteristiche di quanto immaginassero.

All'interno del progetto educativo del Nido "Gianni Rodari", questo racconto rappresenta un'importante occasione per accompagnare i bambini nella costruzione del senso di appartenenza al gruppo. Durante i primi anni di vita, infatti, ciascun bambino inizia progressivamente a riconoscersi come individuo unico, imparando allo stesso tempo a sentirsi parte di una comunità fatta di relazioni, esperienze condivise e reciproco riconoscimento.

Il libro offre una preziosa opportunità per riflettere sul significato delle differenze. Simon non desidera diventare qualcun altro: desidera semplicemente essere riconosciuto per ciò che è. Questo messaggio assume un forte valore educativo, poiché invita bambini e adulti a superare una lettura superficiale delle diversità per scoprire ciò che unisce le persone. Le differenze non rappresentano elementi di separazione, ma caratteristiche che rendono ogni individuo unico e contribuiscono ad arricchire il gruppo.

Questo capitolo si collega in modo naturale al percorso sviluppato nei mesi precedenti. Dopo aver esplorato il valore della cura, dell'empatia e delle emozioni, i bambini saranno accompagnati a comprendere che ogni comunità cresce quando ciascuno può sentirsi accolto, riconosciuto e valorizzato. L'inclusione non consiste nel rendere tutti uguali, ma nel creare un contesto nel quale ciascuno possa partecipare mantenendo la propria identità.

Le attività educative prenderanno avvio dalla narrazione per svilupparsi attraverso il gioco simbolico, la conversazione, la rappresentazione grafico-pittorica e la manipolazione. I bambini saranno invitati a osservare le caratteristiche dei diversi animali protagonisti della storia, confrontandole con le proprie peculiarità e con quelle dei compagni, scoprendo come ognuno possieda abilità, preferenze e modalità di espressione differenti.

La drammatizzazione offrirà un'importante occasione di sperimentazione relazionale. Attraverso semplici travestimenti, movimenti corporei e giochi di ruolo, i bambini potranno interpretare i diversi felini del racconto, sperimentando il piacere di assumere punti di vista differenti e comprendendo che ogni personaggio contribuisce allo sviluppo della storia. L'attività teatrale favorirà così empatia, cooperazione e capacità di mettersi nei panni dell'altro.

Anche l'educazione outdoor accompagnerà il percorso del mese. Gli spazi esterni diventeranno il



PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO
PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027

Asilo Nido
"G. Rodari" Corbetta

luogo privilegiato per realizzare giochi cooperativi, percorsi motori di gruppo ed esperienze di esplorazione condivisa, nelle quali ciascun bambino potrà contribuire secondo le proprie possibilità. Attraverso la ricerca di tracce, la costruzione di "tane", i giochi di squadra e le attività nella natura, il gruppo sperimenterà concretamente che la collaborazione permette di raggiungere obiettivi comuni valorizzando il contributo di ciascuno.

Particolare attenzione sarà dedicata anche al linguaggio delle relazioni quotidiane. I momenti di routine, il pranzo, il gioco libero, il riordino e le attività condivise diventeranno occasioni per promuovere comportamenti prosociali, favorendo il rispetto reciproco, la collaborazione, l'ascolto e la disponibilità verso i compagni. L'educatore accompagnerà i bambini nel riconoscere le qualità di ciascuno, sostenendo la costruzione di un clima sereno, inclusivo e partecipativo.

Il mese di maggio rappresenterà inoltre un momento privilegiato per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità educativa del nido, ormai consolidata dopo un intero anno di esperienze condivise. Ogni bambino potrà riconoscersi come parte importante del gruppo, comprendendo che l'identità personale e quella collettiva non si contrappongono, ma crescono insieme attraverso le relazioni.

Attraverso *Uno di voi*, i bambini saranno accompagnati a scoprire uno dei messaggi più significativi dell'intero progetto educativo: sentirsi parte di un gruppo non significa rinunciare alla propria unicità, ma scoprire che proprio le differenze rendono ogni comunità più ricca, più accogliente e più capace di crescere insieme.

Giugno: Il ladro di sole. Concludere un percorso, aprirsi a nuovi orizzonti

Il mese di giugno accompagnerà i bambini nella lettura dell'albo illustrato **"Il ladro di sole"** di **Alice Hemming** e **Nicola Slater**, ultimo volume della collana che ha scandito l'intero anno educativo. Dopo aver osservato le foglie dell'autunno, la neve dell'inverno e la fioritura della primavera, il racconto conduce i bambini alla scoperta dell'estate, completando un viaggio narrativo che ha permesso di vivere il susseguirsi delle stagioni attraverso gli occhi curiosi dello Scoiattolo e dell'Uccello.

La scelta di concludere l'anno con questo albo assume un significato che va oltre il semplice tema stagionale. Così come la natura completa il proprio ciclo annuale preparandosi a una nuova trasformazione, anche i bambini giungono al termine di un importante percorso di crescita, ricco di esperienze, relazioni, conquiste e nuove competenze. Il sole, protagonista simbolico del racconto, diventa così metafora della crescita, dell'energia, della vitalità e della fiducia con cui ogni bambino si prepara ad affrontare nuove esperienze.

Come negli altri libri della collana, anche in questa storia il protagonista interpreta un fenomeno naturale attraverso la fantasia, immaginando che qualcuno abbia rubato il sole. Ancora una volta il racconto invita i bambini a osservare il mondo con curiosità, a formulare domande, a cercare spiegazioni e a vivere la meraviglia come motore della conoscenza. L'immaginazione continua così a rappresentare il punto di partenza per sviluppare capacità di osservazione, riflessione e scoperta.

Durante il mese di giugno, l'educazione outdoor raggiungerà la sua massima espressione. Le favorevoli condizioni climatiche permetteranno di vivere gli spazi esterni del nido come autentici





PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO
PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027

Asilo Nido
"G. Rodari" Corbetta

ambienti educativi, nei quali sperimentare quotidianamente attività di esplorazione, movimento, osservazione e gioco. Il giardino diventerà un laboratorio permanente nel quale i bambini potranno osservare gli effetti della luce, del calore e del sole sulla natura, riconoscere i cambiamenti dell'ambiente, prendersi cura delle piante coltivate durante l'anno e consolidare il rapporto costruito con il mondo naturale.

Le attività all'aperto saranno orientate a valorizzare il piacere della scoperta attraverso percorsi sensoriali, giochi d'acqua, osservazioni naturalistiche, esperienze con luce e ombra, costruzioni con materiali naturali e attività motorie che favoriscano autonomia, collaborazione e benessere psicofisico. L'outdoor continuerà così a rappresentare non soltanto uno spazio di movimento, ma un contesto privilegiato di apprendimento, nel quale il bambino potrà integrare conoscenze, emozioni e relazioni.

La drammatizzazione accompagnerà anche questo ultimo capitolo del percorso. I bambini saranno invitati a reinterpretare la storia attraverso il teatro, il movimento e il gioco simbolico, trasformandosi nei protagonisti del racconto, nei raggi del sole, negli animali del bosco e negli elementi della natura. Attraverso il linguaggio corporeo potranno rivivere le esperienze affrontate durante l'intero anno, rielaborandole in modo creativo e condiviso.

Il mese di giugno rappresenterà inoltre un'importante occasione di documentazione e restituzione del percorso svolto. Le esperienze raccolte nei mesi precedenti potranno essere riprese attraverso fotografie, elaborati grafici, narrazioni, installazioni e momenti di condivisione con le famiglie, valorizzando il cammino educativo compiuto dai bambini e rendendo visibile il processo di crescita vissuto all'interno del nido.

La conclusione della collana dedicata alle stagioni offrirà anche l'opportunità di ripercorrere simbolicamente l'intero anno. I bambini potranno ricordare le foglie dell'autunno, la neve dell'inverno, i fiori della primavera e il sole dell'estate, riconoscendo come la natura cambi continuamente pur mantenendo una propria armonia. Attraverso questa esperienza si consoliderà una prima percezione della ciclicità del tempo e dei processi di trasformazione che caratterizzano il mondo naturale e la crescita di ogni persona.

Il percorso sviluppato durante l'anno educativo avrà intrecciato narrazione, gioco simbolico, educazione outdoor, drammatizzazione, educazione emotiva, cultura della cura e valorizzazione delle differenze, costruendo un progetto unitario nel quale ogni esperienza avrà contribuito allo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e motorio dei bambini. Il racconto si sarà trasformato in esperienza vissuta e la natura in un'aula educativa diffusa, capace di accompagnare quotidianamente l'apprendimento.

Il ladro di sole conclude così un viaggio che non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di nuove scoperte. Ogni bambino porterà con sé le relazioni costruite, le emozioni condivise, le esperienze vissute e la curiosità coltivata durante l'anno, preparandosi ad affrontare il percorso successivo con maggiore autonomia, consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità. Come il sole che ogni giorno torna a illuminare il mondo, anche l'educazione continua ad accompagnare il bambino, alimentando il desiderio di conoscere, esplorare e crescere insieme agli altri.





Obiettivi pedagogici

- Promuovere l'apprendimento situato attraverso esperienze dirette, multisensoriali e all'aperto, strettamente connesse alle narrazioni e ai cambiamenti della natura (Dewey).
- Favorire la costruzione di competenze relazionali e cooperative attraverso il gioco simbolico, la drammatizzazione e la condivisione del percorso all'interno del "gruppo-nido", inteso come comunità eterogenea. (Vygotskij).
- Valorizzare i diversi linguaggi espressivi del bambino (corpo, voce, gesti, segni, pittura e manipolazione), accogliendo le differenti interpretazioni delle storie e permettendo a ciascuno di dare voce al proprio mondo (Malaguzzi).
- Sostenere lo sviluppo di flessibilità e stabilità emotiva offrendo punti di riferimento costanti (la continuità della collana di albi illustrati) per contrastare la frammentazione dell'esperienza e accompagnare i bambini a vivere con fiducia il cambiamento, nel rispetto dei tempi di sedimentazione e apprendimento di ciascuno (Bauman).
- Creare un ambiente educativo inclusivo che riconosca la diversità come risorsa e unicità, facilitando il senso di appartenenza al gruppo e valorizzando le specificità di ciascun bambino (Bronfenbrenner, Tajfel)

Attività inclusive nel nido: uno sguardo competente alla diversità

L'organizzazione delle attività inclusive per bambini con bisogni educativi speciali (BES) o disabilità si fonda su una **visione olistica dello sviluppo infantile**, che integra dimensioni affettive, cognitive, corporee e sociali. Ogni proposta è progettata affinché **nessun bambino resti ai margini**, ma possa partecipare attivamente, secondo i propri tempi, stili e potenzialità. Il nido si configura così come **ambiente di vita accessibile**, dove la diversità non è semplicemente accolta, ma valorizzata come **risorsa relazionale e pedagogica** (Malaguzzi, Bronfenbrenner, Dewey).

Metodologia e ruolo dell'educatore

L'educatore si configura come facilitatore e co-costruttore di significati, in linea con l'approccio socio-costruttivista. Egli osserva, documenta e sostiene l'iniziativa dei bambini, creando spazi e materiali che stimolino curiosità e partecipazione attiva. L'ambientamento è concepito come processo relazionale lungo e graduale, che consente la costruzione di legami di fiducia e sicurezza emotiva, prerequisiti fondamentali per l'esplorazione autonoma.

Osservazione, documentazione e partecipazione delle famiglie

La documentazione condivisa, ispirata all'approccio Reggio Children, ha una funzione strettamente pedagogica: rende visibile e tracciabile l'apprendimento, favorisce la riflessione dell'équipe e coinvolge le famiglie come parte attiva del processo educativo. La collaborazione con i genitori è intesa come alleanza educativa, indispensabile per garantire coerenza tra nido e contesto familiare.

Conclusione e restituzione

Il progetto annuale culminerà in un momento di restituzione e condivisione aperto alle famiglie, pensato non come una semplice esposizione finale, ma come una **"mostra esperienziale e sensoriale"**. Attraverso i materiali raccolti nei laboratori, le tracce dell'educazione outdoor, le

	PROGETTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO PROGETTO PEDAGOGICO 2026-2027	Asilo Nido “G. Rodari” Corbetta
---	--	---

documentazioni fotografiche e i percorsi creativi realizzati dai bambini, le famiglie potranno ripercorrere visivamente il viaggio compiuto durante l'anno.

Questo evento finale rifletterà pienamente il modello ecologico dello sviluppo umano (Bronfenbrenner), rinsaldando l'alleanza educativa tra il nido e la famiglia. La condivisione delle esperienze vissute — dalle foglie d'autunno al sole dell'estate, passando per le emozioni e la cura dell'altro — permetterà di restituire ai genitori il senso di un percorso in cui ogni bambino è stato protagonista attivo del proprio apprendimento. Durante l'anno e in occasione della conclusione, i momenti di scambio con le famiglie continueranno a rappresentare uno spazio prezioso per allineare gli sguardi educativi, valorizzare le tappe di crescita e festeggiare insieme la bellezza di essere cresciuti... **tra le storie**.

12) RACCORDO CON SCUOLA DELL'INFANZIA

Per i bambini che terminano la frequenza dell'Asilo Nido, è attivo il progetto di raccordo “Oltre il Muro” con la scuola dell'infanzia, al fine di consentire la conoscenza degli spazi, delle nuove insegnanti e dell'organizzazione delle scuole dell'infanzia, nonché favorire una diminuzione del possibile livello di ansia dei genitori e dei bambini nell'imminenza del passaggio alla nuova scuola, altresì trovare modalità di formazione delle classi che tengano insieme necessità ed equilibrio.

Vengono infine mantenuti costanti rapporti con i servizi del territorio quali: servizi sociali, neuropsichiatria infantile, scuola dell'infanzia e ogni altra agenzia del territorio che opera nel campo della prima infanzia.